

Il "viaggio" della regista Katalin Eszterhai

Un ritratto della Puglia per la tv canadese

«Molti meridionali nel secolo scorso sono emigrati in America e in Canada e non hanno idea di quello che è diventata la loro terra. Non sanno che vivere nel Salento o sul Gargano oggi è una vera fortuna e per questo ho deciso di raccontarglielo»: per realizzare un documentario sulla Puglia in tre puntate di un'ora ciascuna la tenace regista canadese Katalin Eszterhai, insieme al marito Lajtai George che le fa da operatore, stanno girando su e giù per la nostra regione in questi giorni. Si intitolerà "Puglia terra del Sole" e farà parte della serie "Italia e confini" che va in onda in prima serata nella tv nazionale del Canada e ha un tale successo nel Nord America da raggiungere dodici milioni di telespettatori. Ad accompagnare la troupe canadese, il leccese Andrea Coppola, esperto del territorio e location manager per molti film girati in

Puglia e nel Salento.

«La storia, la bellezza, la musica, i sapori e la tradizione di tutte le zone della Puglia saranno al centro del mio documentario - spiega la regista che ha il sostegno della Regione Puglia - e il nostro sguardo parte dal cuore, più che dagli occhi, perché c'è talmente tanta bellezza in questi luoghi che merita di essere raccontata». Ha girato su per il Gargano, poi terra di Bari e il Salento ed è in viaggio fino al 27.

«Il Salento è una terra assolutamente magica - spiega Katalin - mi piace molto, la sua storia e le leggende, la sua musica poi fa a pezzi il cuore, non saprei dire se fa piangere o volare, e richiede una capacità di emozionarsi totale, di apri-



re il cuore per farla entrare. Si sente la terra, il sapore, l'aria: chi sa sentire può vedere la bellezza enorme di questo territorio». Otranto, Santa Maria di

Leuca, la grotta della Zinzulusa, Gallipoli «che mi ha rubato il cuore», dice ancora Katalin, poi Brindisi, Oria, Taranto e Grottaglie: «questo sarà il mio

Salento, quello che porterò a casa per mostrarlo a tutti».

L'idea da cui nasce questa serie infatti che ha già "esportato" in Canada le altre regioni del Sud Italia è quella di far conoscere regioni e culture quasi sconosciute in Nord America.

«Da noi sono arrivate tante famiglie dal Sud Italia cinquant'anni fa e alcune non sono più tornate a casa - continua Katalin - sono italiani, ma non conoscono la loro terra di origine, non sanno che custodisce una storia straordinaria e non sanno che oggi è anche più bella di quando l'hanno lasciata. Quando si dice Italia all'estero si pensa solo a Roma, alla Toscana o Venezia, mai nessuno si ricorda del Sud. Da quando

vanno in onda il martedì sera i nostri programmi tantissima gente è voluta tornare a visitare la terra dei genitori, alla scoperta di luoghi come la Basilicata o il Molise. Ora tocca alla Puglia e il mio obiettivo è mostrare la sua storia e la sua cultura straordinaria. Vorrei che tutti venissero una volta qui per vedere che cosa significa vivere questo tipo di vita che voi vivete ogni giorno. Io sono canadese, di origine ungherese, ma l'Italia per me è la terra perfetta e mi sento a casa qui. Per questo ho approfondito con passione questo lavoro, legandomi molto alla gente del luogo. E nei miei documentari ci sono anche tante persone incontrare per strada che preferisco ai grandi personaggi».

C.P.